

I PIÙ RECENTI

Filter



Stati Uniti-Ungheria, l'asse in difesa della famiglia

24 FEBBRAIO, 2020



VUOI LE PARITARIE VUOTE? NO, PIÙ LIBERTÀ PER TUTTI! SEGUI IL WEBINAR ORA!

15 GIUGNO, 2020



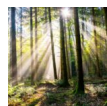
Scuole paritarie: è la settimana decisiva

15 GIUGNO, 2020



Scuola, c'è chi intende «paritario» come lo intende il Ku Klux Klan?

15 GIUGNO, 2020



«Non c'è difesa dell'ambiente senza identità»

13 GIUGNO, 2020



«Berlino Est 2.0»: le avventure di un uomo vivo

13 GIUGNO, 2020



Apologia dell'home-schooling

12 GIUGNO, 2020



ONU, soldi in cambio di aborto

12 GIUGNO, 2020



In Lituania le famiglie potranno fare home schooling

Chi siamo Contatti f t NEWSLETTER Giugno, Login Registrati Italiano

IFN INTERNATIONAL FAMILY NEWS

PETIZIONI

NEWSLETTER

Stati Uniti-Ungheria, l'asse in difesa della famiglia

Il ministro ungherese per la Famiglia, Katalin Novak, punta il dito contro la crisi demografica



di Federico Cenci

24 Febbraio, 2020

in Politica

245

3 min read



Katalin Novak - from www.elfac.org

Share on Facebook

Share on Telegram

Share on Twitter

Share on WhatsApp

Share on WeChat

Sono 7.330 i chilometri che separano Washington da Budapest. Eppure le due capitali non sono mai state così vicine. I governi di Stati Uniti e Ungheria, infatti, lavorano fianco a fianco per sostenere le comunità cristiane nel mondo, e per realizzare politiche in favore della famiglia e della vita. [Lo ha sottolineato nei giorni scorsi Katalin Novak](#), segretario di Stato ungherese per la Famiglia e la Gioventù, tornata di recente da una visita diplomatica Oltreoceano durante la quale ha incontrato il deputato Repubblicano Jeff Fortenberry e membri del centro studi conservatore [American Enterprise Institute](#). Tra l'altro la Novak intervenne al Congresso mondiale delle famiglie di Verona in marzo.

La Partnership for Families

La cooperazione tra Stati Uniti e Ungheria «nei settori del sostegno alle famiglie e alla difesa della dignità della vita umana è senza precedenti», ha detto la Novak. I due Paesi hanno sviluppato un'iniziativa internazionale denominata [Partnership for Families](#), la quale dovrebbe coinvolgere anche altri Stati (probabilmente Brasile e Polonia) al fine di sostenere, in sedi internazionali come l'ONU, l'importanza della famiglia e «proteggere la vita umana dal concepimento al momento della morte naturale». Parole, quelle pronunciate dal ministro magiaro, che appaiono di una chiarezza

I PIÙ RECENTI

Filter ▾



Stati Uniti-Ungheria, l'asse in difesa della famiglia

24 FEBBRAIO, 2020



VUOI LE PARITARIE VUOTE? NO, PIÙ LIBERTÀ PER TUTTI! SEGUI IL WEBINAR ORA!

15 GIUGNO, 2020



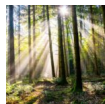
Scuole paritarie: è la settimana decisiva

15 GIUGNO, 2020



Scuola, c'è chi intende «paritario» come lo intende il Ku Klux Klan?

15 GIUGNO, 2020



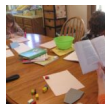
«Non c'è difesa dell'ambiente senza identità»

13 GIUGNO, 2020



«Berlino Est 2.0»: le avventure di un uomo vivo

13 GIUGNO, 2020



Apologia dell'home-schooling

12 GIUGNO, 2020



ONU, soldi in cambio di aborto

12 GIUGNO, 2020



In Lituania le famiglie potranno fare home schooling



HOME OP-ED VITA FAMIGLIA CULTURA POLITICA SPET

PETIZIONI

NEWSLETTER

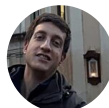
La visita ha consentito alla Novak di mostrare le politiche di sostegno alla natalità attive in Ungheria, raccogliendo «apprezzamenti» da parte dei colleghi statunitensi. A suscitare l'interesse sono stati i numeri: nel Paese centroeuropeo il numero dei matrimoni è ai massimi da quarant'anni e le nascite sono aumentate del 20% dal 2010, il tutto mentre gli indicatori economici danno segno positivo. Un modello, quello ungherese, che potrebbe presto essere imitato dai Repubblicani negli Stati Uniti. Fortenberry, infatti, ha affermato che video simili a quelli usati dal governo ungherese in favore della vita e della famiglia potrebbero essere lanciati durante la campagna elettorale per le presidenziali di quest'anno.

L'Ungheria rischia però di essere un'eccezione nel Vecchio Continente. La Novak definisce infatti un grave problema il fatto che l'Europa abbia «trascurato le questioni demografiche» negli ultimi decenni. «Nessun Paese in Europa è capace di autosostenersi perché la tendenza dei giovani ad avere figli è bassa un po' dappertutto», ha aggiunto, definendo preoccupante che «alcuni Paesi preferiscano risolvere il problema attraverso l'immigrazione piuttosto che fornire incentivi ai giovani a formare una famiglia».

La difesa dei cristiani perseguitati

La cooperazione ungherese-americana procede anche contro la persecuzione religiosa nel mondo. A inizio mese l'Ungheria è stato il primo Paese dell'Unione Europea a entrare nella [International Religious Freedom Alliance](#), un'agenzia del governo statunitense. L'ingresso di Budapest è stato sancito nel corso di un vertice a Washington cui ha partecipato il ministro degli Esteri ungherese, Péter Szijjártó, il quale [ha detto](#) che per il suo Paese è inaccettabile che organizzazioni internazionali «chiudano gli occhi» sulla persecuzione dei cristiani. Budapest ha infatti [stanziato 50milioni di dollari](#) per aiutare le comunità cristiane in Africa e Medio Oriente.

Tags: [cristiani perseguitati](#) [famiglia](#) [Katalin Novak](#) [Stati Uniti](#) [Ungheria](#)



Federico Cenci

Dal 2013 al 2017 ha collaborato con l'agenzia cattolica di stampa [Zenit](#) occupandosi di temi sociali e religiosi, bioetica, politiche familiari, nonché politica interna ed internazionale. Ha quindi proseguito l'attività con [In Terris](#), e attualmente con vari giornali e periodici. Nel 2020 ha scritto il romanzo ["Berlino Est 2.0 - Appunti tra distopia e realtà"](#)

Commenti su questo articolo

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#)



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

I più letti

